



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area 12. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Maggiore riconoscimento e attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la sensibilizzazione e l'ascolto dei bambini e dei giovani, attività di advocacy locale e il dialogo con le istituzioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Premessa**

Poiché, tra le finalità del Servizio Civile vi è quella di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”, nel corso dell’anno, lo scopo del progetto sarà anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Gli Operatori lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno, attraverso il contatto con i destinatari, i volontari UNICEF, i partner e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Al riguardo un ruolo determinante lo avrà il loro O.L.P. che non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico.

Presentazione Ente

Nel momento della presa in servizio, assicurati gli adempimenti amministrativi previsti, il Presidente del Comitato Locale e l’O.L.P. illustreranno agli operatori l’Ente, il suo ruolo, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispone.

Fase di servizio operativo e ruolo degli Operatori Volontari

- Superate le fasi di “ambientamento”, gli Operatori Volontari saranno affiancati da persone esperte (OLP., formatori, volontari del Comitato, professionisti esterni ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.
- Gli operatori svolgeranno le attività sia nella sede di attuazione, sia all’esterno in eventi che si svolgono sul territorio o nelle organizzazioni con cui l’ente collabora: ad esempio scuole, associazioni, centri di accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati.
- Il territorio di competenza del progetto è il Comune della sede e la sua provincia di riferimento.
- Gli OV potranno anche partecipare ad incontri presso altri enti per sviluppare delle sinergie nella realizzazione del progetto.

- Gli OV parteciperanno inoltre ad incontri, seminari, conferenze relativi al tema del progetto per approfondire le proprie conoscenze sui temi del progetto.
- I primi due mesi del progetto saranno anche dedicati allo studio del contesto e alla programmazione delle attività. Saranno anche subito avviate la formazione generale e specifica per mettere in grado gli operatori di svolgere le attività con competenza.
- Lavoro da remoto: il progetto prevede che il 20% dei 5 gg a settimana degli OV sia svolto da remoto. Gli OV potranno quindi svolgere 1 giorno a settimana a distanza. Ad avvio di progetto verrà verificato se gli operatori dispongono degli strumenti per l'attività da remoto. In caso contrario, gli operatori potranno svolgere il servizio interamente in presenza.
- Negli ultimi tre mesi del progetto sarà svolto un incontro residenziale di monitoraggio e valutazione del progetto svolto. Si lavorerà con gli OV per far emergere buone pratiche e criticità dell'esperienza svolta. L'incontro sarà anche l'occasione di invitare dei professionisti del settore del mondo non-profit e profit per dare agli OV un quadro del mercato del lavoro e delle possibili prospettive lavorative successive al progetto.

ATTIVITA' INIZIALI	
• Studio del contesto ▪ Nelle prime fasi del progetto, verranno acquisite e studiati i documenti recenti dell'UNICEF e delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per aggiornare l'analisi del contesto di riferimento e la programmazione delle diverse fasi di progetto. Saranno verificate anche le collaborazioni della sede sul territorio per verificare quelle più idonee per la realizzazione delle attività. Su questa base, sarà quindi sviluppata una progettazione esecutiva o di dettaglio delle attività. • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ approfondimento delle fonti UNICEF su indicazione dell'OLP e tramite ricerche personali, per elaborare una progettazione delle attività; ▪ contatto con i partner per la programmazione delle attività.	Tutte le sedi
ATTIVITA' DELL'AREA ADVOCACY	
Advocacy internazionale	
• L'ufficio Advocacy internazionale del Comitato Italiano per l'UNICEF garantisce la conformità dell'UNICEF Italia rispetto alle linee guida provenienti dall'UNICEF Internazionale. Si occupa, inoltre, del coordinamento con le altre entità dell'UNICEF internazionali presenti in Italia: PPD (Public Partnerships Division), GORAF (Global Office of Research and Foresight) ed ECARO (EU & Central Asia Regional Office). Nello svolgimento delle sue attività, l'ufficio si relaziona con gli interlocutori UNICEF del PFP (Private Fundraising & Partnerships Division) e PPD (Public Partnerships Division) per influenzare politiche e provvedimenti (influence) nei diversi consessi nazionali e internazionali, quali Parlamento, Governo, ONU, UE, ecc. All'interno di questa struttura, il Progetto per il Servizio Civile vuole sviluppare l'attenzione ai provvedimenti dell'Unione Europea che provocano impatti significativi in termini di diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Tra questi, vi sono i numerosi provvedimenti su cui sta lavorando la Commissione	Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS

UE in materia di Immigrazione e Asilo, per es. : Direttiva Rimpatri, Patto per il Mediterraneo, Direttiva Immigrazione e Asilo. Tali provvedimenti dovranno essere, oltre che negoziati, anche adattati negli ordinamenti nazionali. • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ approfondire la documentazione esistente; ▪ ricercare i dossier che riguardano l’infanzia e l’adolescenza anche in settori diversi come Ambiente, Responsabilità Sociale d’Impresa, Salute, Povertà, ecc. ▪ produrre report di sintesi delle parti di interesse di UNICEF; ▪ monitorare l’andamento dei negoziati, i provvedimenti in discussione e gli adempimenti degli Stati Membri;	
Advocacy Istituzionale	
• Nell’ambito del processo di attuazione previsto dalla Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (Di seguito la Convenzione), si realizzeranno le azioni individuate nell’ambito della priorità di advocacy dell’UNICEF Italia “non discriminazione”, favorendo l’ascolto e la partecipazione dei bambini e degli adolescenti nell’analisi e nella valutazione dello stato di attuazione della Convenzione stessa in Italia. La stessa attenzione sarà dedicata alle altre Convenzioni rilevanti, alla luce dell’Agenda ONU per lo Sviluppo sostenibile. Verranno coinvolti bambini ed adolescenti, ascoltando la loro voce rispetto alla tutela dei loro diritti in Italia e mirando a coinvolgere soprattutto i gruppi vulnerabili. L’attività di advocacy istituzionale mirerà anche diffondere le Osservazioni conclusive del Comitato ONU sullo stato di attuazione delle Convenzione in Italia, con le luci e le ombre del caso. Importante per la sensibilizzazione dei giovani, della popolazione in generale e delle istituzioni saranno l’elaborazione e la diffusione di documenti, report e monitoraggi agli stakeholder di riferimento. Si utilizzerà poi una piattaforma web, U-Report, dedicata ai minorenni e ai giovani fino ai 30anni, in cui vengono diffuse informazioni circa i diritti tutelati dalla Convenzione e si raccoglie la voce dei giovani sui temi di loro interesse! Verranno anche organizzati dei focus-group e degli appuntamenti formativi e di confronto sui diritti, denominati le Officine UNICEF Young in cui bambini e giovani potranno apprendere informazioni di loro interesse ed esprimere la loro opinione. Nelle attività saranno coinvolti i partner/stakeholders del processo in Italia (istituzioni, realtà associative, etc.) e ci si coordinerà anche con gli altri Uffici del Comitato Italiano per l’UNICEF dell’UNICEF a livello internazionale.	Comitato Italiano per l’UNICEF Fondazione ETS

● Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ Partecipazione al processo di monitoring, reporting e follow up della Convenzione sui diritti dell'infanzia, in particolare relativamente al principio della non discriminazione; ▪ Supporto nel coinvolgimento di bambini e adolescenti nel processo di monitoring, reporting e follow up della Convenzione e riferito all'Italia, prestando attenzione al coinvolgimento dei gruppi di minorenni più vulnerabili; ▪ Promozione della conoscenza e diffusione delle Osservazioni conclusive del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dei Commenti Generali; ▪ Elaborazione di documenti, report, monitoraggi; ▪ Partecipazione all'elaborazione e diffusione di sondaggi rivolti a bambini e ragazzi tramite, ad esempio, la piattaforma U-Report; ▪ Organizzazioni di focus-group e altre modalità di coinvolgimento diretto dei bambini e degli adolescenti (ad esempio, Officine UNICEF Young); ▪ Lavoro di coordinamento con partner/stakeholders del processo in Italia (istituzioni, realtà associative, etc.); ▪ Lavoro di coordinamento con altri Uffici del Comitato Italiano per l'UNICEF/ Uffici UNICEF a livello internazionale.	
Volontariato giovanile YOUNICEF	
● L'attività è ideata all'interno dell'Ufficio del volontariato giovanile YOUNICEF e ha lo scopo di sensibilizzare i volontari giovani dell'UNICEF (14-30 anni) interessati alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. I giovani volontari sono coinvolti lungo un percorso partecipativo che li rende co-protagonisti di soluzioni per le sfide che li riguardano e per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza previsti dall'omonima convenzione ONU. Verrà impiegata una piattaforma digitale indipendente U-Report, realizzata per favorire la partecipazione e l'espressione delle opinioni dei giovani su tematiche di loro interesse. I candidati contribuiranno alla gestione del progetto attraverso le seguenti attività. ● Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ partecipazione alle attività di promozione della piattaforma attraverso canali on-line e off-line, in particolare: ▪ online: comunicazione e co-gestione dei canali social media di U-Report. ▪ offline: gestione dei contatti e organizzazione degli incontri di promozione della piattaforma con scuole, società sportive, realtà associative giovanili; organizzazione e co-gestione di eventi ad hoc; ▪ contributo alla stesura dei sondaggi pubblicati sulla piattaforma web U-Report e supporto nella gestione del calendario della Piattaforma;	Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS

▪ approfondimento delle tematiche legate al progetto per azioni di advocacy; ▪ partecipazione ad incontri e attività con i giovani per presentare e promuovere la piattaforma U Report; ▪ partecipazione ad incontri e campagne ideate per la promozione del volontariato giovanile.	
Progettazione territoriale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	
• Iniziative e campagne di advocacy territoriale realizzate anche con il supporto di partner: verranno realizzate in collaborazione con gli stakeholder, campagne e iniziative di advocacy locali, come webinar, marce dei diritti, laboratori in contesti scolastici ed extra-scolastici, coinvolgendo i Comitati locali dell'UNICEF Italia, all'interno del loro mandato di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. • Progettazione per bandi nazionali e territoriali: al fine di promuovere la conoscenza e la tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti, in collaborazione con le istituzioni e la società civile e in accordo con le linee guida dell'UNICEF Italia, verranno ideate delle progettazioni nazionali e locali per promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza previsti dall'omonima convenzione. Ogni progetto che si realizza localmente deve essere inerente ai Programmi e alle Campagne di sensibilizzazione dell'UNICEF Nazionale. • Tutela dei diritti dell'infanzia in partenariato con le Biblioteche e i Musei: l'attività prevede l'individuazione e la comunicazione con musei e biblioteche "amici dei bambini" che siano motivati ad impegnarsi nella tutela dei diritti delle persone di minore età. Questi saranno coinvolti in attività per la tutela dei diritti. Saranno anche previsti percorsi formativi per operatori culturali sui temi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con la realizzazione di schede didattiche, power point, giochi di ruolo a loro rivolti. • Implementazione Protocolli d'Intesa: si promuoverà la stipula di protocolli di intesa con istituzioni e varie realtà locali, nell'ottica di lavorare ad attività di promozione e tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti. La natura della collaborazione e il relativo contenuto del protocollo dovranno avere come finalità una serie di iniziative coerenti con il mandato dell'Organizzazione, da realizzare in un arco temporale prestabilito. Verrà eseguito un monitoraggio delle attività. Il testo dei protocolli sarà il frutto del lavoro congiunto del Comitato Italiano per l'UNICEF e dell'altra parte contraente. • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ Partecipazione nella realizzazione di campagne e iniziative di advocacy locali. Gli OV organizzeranno e realizzeranno webinar, marce in favore dei diritti, laboratori creativi e interagiranno con i Comitati locali dell'UNICEF Italia. ▪ Gli OV saranno coinvolti nelle progettazioni nazionali e	Comitato Provinciale per l'UNICEF di Milano

locali potendo seguire il processo di ideazione e gli verranno affidati alcuni compiti di supporto grazie ai quali potranno acquisire delle competenze tecniche e trasversali proprie dell'attività di progettazione. ▪ Gli OV saranno coinvolti nelle attività sviluppate con le biblioteche e i musei amici dei bambini, realizzandovi attività educative di sensibilizzazione ai diritti. ▪ Gli OV saranno coinvolti, con compiti di supporto, nel monitoraggio dell'attuazione dei protocolli di intesa sottoscritti dall'UNICEF Italia con istituzioni e realtà locali per la promozione e tutela dei diritti delle bambini, bambini e adolescenti.	
Attività del settore scuola	
• Attività di educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Sarà svolta un'attività di coinvolgimento delle scuole nell'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza come previsti dalla Convenzione omonima. Lo scopo dell'attività è anche di promuovere la diffusione, la conoscenza e la consapevolezza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. All'interno dell'azione, si attuerà anche un collegamento con il gruppo dell'UNICEF Internazionale che si occupa di educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. • Monitoraggio e valutazione del Programma Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza Sarà avviato il Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la collaborazione dell'UNICEF Italia con scuole di ogni ordine e grado. All'interno del programma si realizzerà anche un'attività di supporto di monitoraggio della partecipazione delle scuole in cui si analizzeranno le adesioni, la formazione e la partecipazione dei docenti. • Formazione docenti, volontari e educatori Verrà organizzata una formazione on-line per le scuole e i volontari dell'UNICEF che si occupano del settore scuola, sul tema della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. • Iniziative di advocacy Verranno promosse attività puntuali di advocacy nelle scuole per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in occasione delle Giornate del 20 Novembre (giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) e del 27 maggio (giornata dedicata alla ratifica della CRC da parte dello stato italiano). • Azioni di solidarietà	Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS

Sarà promossa una campagna di raccolta fondi indirizzata alle scuole per l'anno scolastico 2026-2027 per il finanziamento dei progetti a favore dell'infanzia in Italia e nel Mondo.

• **Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:**

▪ **Attività di educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:**

▪ supporto nell'elaborazione e traduzione dei materiali prodotti dall'UNICEF Internazionale. L'OV sarà impegnata/o nel tradurre e rielaborare le proposte educative e i materiali di divulgazione elaborati a livello internazionale per renderli fruibili da scuole e altri enti educativi italiani, oltre che nella produzione di materiali nuovi finalizzati all'educazione ai diritti.

▪ Supporto nell'elaborazione delle nuove proposte educative per l'anno scolastico 2026- 2027; questa attività comprende sia aggiornamento delle proposte e dei materiali già realizzati, sia elaborazione di nuove risorse di educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

▪ **Monitoraggio e valutazione del Programma Scuole per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:**

▪ rielaborare le adesioni delle scuole su base provinciale e nazionale

▪ attuare un'analisi delle presenze dei docenti ai corsi di formazione

▪ raccogliere e analizzare dati provenienti da questionari indirizzati a docenti, volontari e studenti

▪ **Formazione docenti, volontari e educatori:**

▪ in collaborazione con l'Ufficio Scuola e Università l'operatrice / operatore di Servizio Civile dovrà contribuire alla elaborazione dei materiali per la formazione on line indirizzata alle scuole, ai referenti volontari dei Comitati locali (ppt, supporto nelle iscrizioni e formazioni online, invio attestati ...) nell'ambito del Programma Scuola e del Programma Università

▪ **Iniziative di advocacy**

▪ Nell'ambito delle iniziative di Advocacy che coinvolgono scuole e contesti educativi l'operatrice / operatore di Servizio Civile dovrà collaborare supportando ideazione e programmazione delle attività rivolte alle scuole in occasione delle Giornate del 20 Novembre (giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) e del 27 maggio (giornata dedicata alla ratifica della CRC da parte dello stato italiano)

▪ **Azioni di solidarietà**

▪ L'operatore / operatrice di Servizio civile sarà impegnato/ a nell'ideazione e promozione della campagna di Raccolta Fondi indirizzata alle scuole l'A.S. 2026-2027.

ATTIVITA' DELLA RACCOLTA FONDI

Attività con i donatori individuali

L'attività di raccolta fondi da donatori individuali avrà come destinatari le persone fisiche il cui contributo può grandemente contribuire alla sopravvivenza e ai diritti dei bambini nel mondo. Verranno svolte attività di diverso tipo, come marketing sociale, raccolta fondi su canali internet, ideazione di attività.

Descrizione delle attività:

- selezione e ricerca dei contenuti sulle piattaforme UNICEF per la produzione di materiali di raccolta fondi e creazione attività per le agenzie che supportano l'attività di UNICEF.;
- redazione di testi di raccolta fondi e per il coinvolgimento dei donatori;
- montaggio video per l'acquisizione di donatori attraverso programmi informatici come Adobe e Canva;
- resoconti e analisi relativi ai contenuti anche riguardo alla misurazione della loro efficacia;
- formazione per call center e operatori del dialogo diretto per garantire un'efficace trasmissione del messaggio di UNICEF alla cittadinanza;
- monitoraggio e preparazione di resoconti delle attività di comunicazione e promozione delle altre organizzazioni non profit, con un focus sui concorrenti UNICEF nel mercato della raccolta fondi; si effettueranno analisi e confronti per valutare le strategie adottate da altre organizzazioni non profit.

• **Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:**

- Gli operatori di volontariato saranno impegnati nel supporto al gruppo dei donatori individuali, contribuendo attivamente alla creazione, gestione e ottimizzazione di contenuti volti alla raccolta fondi e al coinvolgimento dei donatori.

Il loro contributo sarà fondamentale per supportare le attività di raccolta fondi, con un impatto concreto sulla capacità dell'organizzazione di garantire aiuto e protezione ai bambini più vulnerabili nel mondo. Gli operatori avranno l'opportunità di sviluppare competenze in ambito marketing sociale, raccolta fondi digitale e gestione di progetti, contribuendo attivamente alla missione di UNICEF. Le attività previste saranno articolate nelle seguenti aree operative.

• **Selezione e ricerca dei contenuti sulle piattaforme UNICEF per la produzione di materiali di raccolta fondi e creazione di attività per le agenzie che supportano l'attività di UNICEF.**

Gli operatori di volontariato si occuperanno di:

- monitorare e analizzare i contenuti disponibili sulle piattaforme ufficiali di UNICEF (siti web, archivi multimediali, report istituzionali, comunicati stampa, ecc.), selezionando materiali adatti a campagne di raccolta fondi e per il coinvolgimento dei donatori;
- estrarre e adattare informazioni chiave per la realizzazione di attività dettagliate destinate alle agenzie creative e di comunicazione, con indicazioni sulla modalità di

**Comitato Italiano per
l'UNICEF Fondazione
ETS**

comunicazione, sulla scelta dei destinatari e gli obiettivi della campagna;

- coordinarsi con il team Donatori individuali e i referenti interni per garantire che i materiali selezionati siano coerenti con la strategia marketing di UNICEF Italia.

- **Scrittura di testi di raccolta fondi e per il coinvolgimento dei donatori. Gli operatori supporteranno la produzione di contenuti testuali finalizzati a:**

- realizzare testi persuasivi e coinvolgenti per campagne di raccolta fondi digitali e tradizionali (Messaggi diretti ai donatori, pagina del sito dedicata, , social media, SMS, campagne di e-mail dirette (DEM – Direct E-mail Marketing);
- scrivere testi per e-mail informative e di sensibilizzazione rivolte a donatori esistenti e a potenziali sostenitori;
- ottimizzare il testo di materiali promozionali, inserendo degli inviti ad attivarsi efficaci per stimolare le donazioni e il coinvolgimento attivo del pubblico;
- adattare i messaggi ai diversi destinatari, assicurando un linguaggio chiaro, inclusivo e adatto a differenti target (donatori regolari, donatori occasionali, aziende, istituzioni).

- **Montaggio video per acquisizione donatori. Gli operatori contribuiranno alla produzione di materiali video a supporto della raccolta fondi e del coinvolgimento dei donatori attraverso:**

- la selezione di video e immagini provenienti dagli archivi UNICEF o da riprese originali;
- il montaggio di brevi video promozionali destinati a social media, piattaforme digitali e campagne ADV (Facebook Ads, YouTube, Instagram Reels, TikTok, ecc.).
- l'inserimento di sottotitoli, grafiche animate e messaggi chiave per migliorare l'impatto comunicativo dei contenuti;
- il supporto alla post-produzione e all'ottimizzazione dei video in base ai diversi formati richiesti dalle piattaforme di distribuzione.
- **Editing di materiale di raccolta fondi con strumenti come Adobe e Canva.** Gli operatori avranno il compito di:
 - modificare e adattare materiali visivi e grafici utilizzando software come Adobe Photoshop, Illustrator, Premiere Pro o strumenti user-friendly come Canva;
 - personalizzare materiali per specifiche campagne di raccolta fondi (banner pubblicitari, locandine, flyer, grafiche per social media, ecc.);
 - collaborare con i fornitori di grafica per ottimizzare i contenuti in base alle esigenze marketing di UNICEF.
- Gestione dei rapporti con i fornitori in fase di esecuzione dei materiali
- Gli operatori forniranno supporto operativo nella gestione delle relazioni con fornitori esterni coinvolti nella realizzazione di materiali di raccolta fondi, occupandosi di:
 - monitorare lo stato di avanzamento dei progetti in collaborazione con le agenzie creative e di produzione;

▪ raccogliere feedback interni e supportare le revisioni necessarie per garantire la qualità e la coerenza dei materiali con le linee guida di UNICEF; ▪ coordinarsi con il team per il rispetto delle tempistiche di consegna. • Reporting e analisi relativi ai contenuti. Un aspetto fondamentale sarà la misurazione dell'efficacia dei contenuti prodotti. Gli operatori si occuperanno di: - raccogliere e analizzare dati relativi alle performance dei contenuti pubblicati su diversi canali (apertura e conversione e-mail, coinvolgimento social, CTR pagine dedicate, ecc.). - elaborare report periodici con insight utili per migliorare le strategie di raccolta fondi; - confrontare i risultati con gli obiettivi prefissati, evidenziando eventuali criticità e aree di miglioramento. • Formazione per call center e dialogo diretto. Per garantire un'efficace trasmissione del messaggio di UNICEF, gli operatori contribuiranno a: ▪ preparare materiali formativi per gli operatori di call center e i team di dialogo diretto (manuali, presentazioni, testi guida per le conversazioni); ▪ supportare sessioni di formazione sulle campagne in corso, spiegando obiettivi, messaggi chiave e modalità di interazione con i potenziali donatori; ▪ monitorare la qualità delle conversazioni e suggerire miglioramenti per aumentare il tasso di conversione. • Monitoraggio e reporting delle attività di comunicazione e promozione delle organizzazioni non profit, con focus sui competitor nel mercato della raccolta fondi. Gli operatori saranno coinvolti in attività di analisi e benchmark per valutare le strategie adottate da altre organizzazioni non profit, con particolare attenzione a: ▪ monitorare le campagne di raccolta fondi digitali e offline di ONG nazionali e internazionali; ▪ analizzare il posizionamento di UNICEF rispetto ai principali competitor, identificando best practice e aree di miglioramento; ▪ redigere report e presentazioni con dati e insight strategici utili a migliorare l'efficacia delle campagne di UNICEF Italia.	
Attività di filantropia strategica – Grandi donatori	
L'attività supporterà la promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nel settore privato (Grandi Donatori): • profilazione e di ricerca di potenziali grandi donatori (prospect). Il processo si basa su un'analisi su larga scala che viene svolta mediante la valutazione di profili individuali che siano inclini alla missione, ai valori e alla causa di UNICEF. L'obiettivo è costruire un approccio personalizzato, basato sulla comprensione delle loro inclinazioni, dei loro interessi e del loro	Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS

impegno in iniziative sociali per creare relazioni durature e significative.

- **traduzione, elaborazione e adattamento di proposte progettuali (inglese – italiano):** ai donatori viene mostrato l'impatto concreto dell'intervento, diretto a garantire diritti e opportunità a milioni di bambine e bambini, nonché i benefici tangibili ottenuti anche a favore delle famiglie e delle comunità locali, ma evidenziando anche le sfide affrontate e le necessità future.
- **fidelizzazione del donatore:** la fidelizzazione e la coltivazione del donatore si realizza attraverso attività di comunicazione diretta e indiretta per sollecitare i donatori a favore dei bisogni dei bambini e degli adolescenti in tutto il mondo. L'obiettivo è quello di creare un rapporto autentico e significativo con il singolo donatore, al fine di rafforzare il legame della persona con l'UNICEF.
- **analisi di mercato e confronto:** l'attività prevede una ricerca sulle strategie di raccolta fondi di altre organizzazioni affini ad UNICEF Italia per permettere all'organizzazione di identificare delle nuove buone pratiche nel settore della filantropia.
- **gestione di eventi di posizionamento e raccolta fondi:** l'attività prevede la definizione della strategia di posizionamento e comunicazione dell'UNICEF rispetto a fatti o a tematiche che riguardano la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Si organizzeranno anche eventi UNICEF per la fidelizzazione dei donatori.
- **Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:**
 - **Attività di profilazione e di ricerca prospect e grandi donatori**

L'OLP accompagnerà gli OV, attraverso linee guida e una supervisione delle informazioni raccolte, al supporto nella ricerca e nell'individuazione di prospect e donatori ad alto potenziale attraverso un'attenta attività di profilazione.
 - **Traduzione, elaborazione e adattamento di proposte progettuali (inglese – italiano)**
 - Produzione di report e di materiali di aggiornamento sui programmi sostenuti dai donatori con l'obiettivo di mostrare loro i risultati conseguiti grazie al loro impegno e fornendo aggiornamenti delle attività realizzate sul campo, includendo i dati sui bambini raggiunti e le storie significative raccolte dal campo.

Inoltre, verrà richiesto di preparare anche proposte ad hoc su progetti selezionati; quindi, andrà fatta una traduzione del progetto che ci verrà fornito dal campo e viene chiesto di preparare un documento in italiano personalizzato al profilo e agli obiettivi che si vogliono raggiungere. L'operatore fornisce indicazioni sui contenuti, assicurando che vi sia coerenza comunicativa e correttezza.
 - **Attività di fidelizzazione del donatore**

Questa attività prevede sia l’invio di richieste personalizzate e mirate di finanziamento su specifiche tematiche o inerenti a determinati progetti sia azioni di follow-up per invitare i donatori a collaborare con UNICEF, spiegando l’importanza dei loro contributi. • Analisi di mercato e Benchmark Raccolta, analisi e confronto di dati nel settore della raccolta fondi, con particolare attenzione alle tendenze, alle strategie di fundraising, alle best practices e al posizionamento di altri enti e organizzazioni affini all’UNICEF. In particolare, l’obiettivo è quello di supportare, in maniera analitica, il team per identificare trend emergenti e opportunità nell’assetto filantropico nazionale e internazionale. L’attività si sostanzia nella ricerca, nella sistemazione dei dati e nella produzione di documenti utili. Il volontario fornisce spunti utili per migliorare le strategie interne, offrendo un punto di vista aggiornato e propositivo, basato sull’osservazione del contesto filantropico. L’operatore definisce le aree e i temi su cui concentrare l’analisi, supervisiona i materiali prodotti e ne valuta l’accuratezza e la rilevanza per l’ufficio. ▪ Gestione di eventi di posizionamento e raccolta fondi ▪ Supporto all’organizzazione, all’ideazione e all’invito di eventi esclusivi dell’UNICEF, sia online sia in presenza, per fidelizzare il donatore. ▪ Il volontario fornisce un supporto concreto nella comunicazione dell’evento. L’OLP coordina il processo organizzativo, fornendo indicazione e coinvolgendo il volontario in tutte le fasi dell’organizzazione	
Settore aziende (corporate)	
• L’attività sarà sviluppata nel gruppo dell’UNICEF dedicato alla collaborazione con il settore privato, con un focus specifico sulla promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti e sulle attività di Raccolta Fondi rivolte alle aziende. L’obiettivo principale è favorire lo sviluppo di competenze pratiche nell’ambito della Responsabilità Sociale d’Impresa (CSR) delle aziende, della progettazione sociale e della raccolta fondi, contribuendo al contempo al raggiungimento delle finalità istituzionali dell’UNICEF. • Obiettivi Generali dell’attività: • Promuovere una cultura aziendale orientata al rispetto e alla tutela dei diritti dei minorenni. • Supportare l’elaborazione di proposte progettuali innovative rivolte al settore privato. • Favorire lo sviluppo di partnership strategiche con aziende per sostenere le iniziative di UNICEF a livello nazionale e internazionale. • Accrescere la conoscenza dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza tra i dipendenti delle aziende partner. Sviluppare competenze operative e progettuali nel campo della raccolta fondi con il settore privato.	Comitato Provinciale per l’UNICEF di Milano

• Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: • Promozione dei Diritti dei Minorenni nel Settore Privato: ▪ analisi e raccolta di dati, report e documentazione provenienti da diverse fonti dell'UNICEF (nazionali e internazionali). ▪ supporto nella stesura di proposte progettuali rivolte a piccole, medie e grandi imprese. ▪ Collaborazione alle attività di co-progettazione e consulenza con le aziende per l'integrazione dei diritti dei minorenni nelle loro politiche di CSR. ▪ Ideazione e sviluppo di iniziative concrete per la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nei contesti aziendali. ▪ Supporto nella definizione e implementazione di attività di coinvolgimento del personale, volte a sensibilizzare i dipendenti aziendali sui diritti dell'infanzia. • Supporto alle Attività di Raccolta Fondi con il Settore Privato ▪ Collaborazione alle attività di mappatura e identificazione di potenziali nuovi donatori nel settore privato. ▪ Partecipazione alla progettazione di iniziative di raccolta fondi, in linea con i bisogni e le strategie delle aziende partner e con le priorità strategiche dell'UNICEF. ▪ Supporto nella preparazione di materiali di presentazione e comunicazione rivolti ad aziende e stakeholder. ▪ Eventuale partecipazione ad incontri con aziende e partner per presentare le proposte progettuali o iniziative congiunte.	
Coinvolgimento (Engagement)	
▪ L'attività è pensata per migliorare la ricerca di grandi donatori e di aziende, ampliando e consolidando la rete di sostenitori. Il focus dell'azione sarà l'ideazione e la gestione di nuove iniziative, eventi e campagne di raccolta fondi, capaci di coinvolgere attivamente diversi pubblici, generando partecipazione e fidelizzando la rete che, di volta in volta, si vuole coinvolgere per sostenere progetti. • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ Ricerca e mappatura dei potenziali donatori (prospect): supporto nella raccolta di informazioni su aziende e privati per sostenere e promuovere iniziative di UNICEF a livello nazionale. ▪ Supporto all'organizzazione di eventi di coinvolgimento (engagement): affiancamento nella pianificazione, comunicazione e realizzazione di eventi, serate di gala, finalizzati a far conoscere UNICEF e promuovere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; nonché organizzare e pianificare incontri online come webinar e incontri tematici ad hoc a seconda del partner di ospiti, ▪ Produzione di materiali di comunicazione: supporto nella creazione di contenuti multimediali, video, infografiche e storytelling da utilizzare per sensibilizzare e coinvolgere i	Comitato Provinciale per l'UNICEF di Milano

potenziali donatori.

- **Analisi e monitoraggio dei risultati:** raccolta dati e reportistica su partecipazione, donazioni e impatti, per ottimizzare le attività future.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	VIA MARSALA	MILANO	Accreditata	206320	6 (GMO: 2)
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS	VIA PALESTRO	ROMA	Accreditata	206275	8 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

14 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Svolgere attività sul territorio e presso altri enti, così come specificato nella descrizione delle attività;
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione. Le sedi non hanno giorni di chiusura prestabiliti.
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale e specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dall'Ente. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto o in altre località. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.
- Partecipare all'incontro finale di monitoraggio previsto negli ultimi due mesi circa del progetto e che sarà svolto in modalità residenziale.
- Lavoro da remoto: il progetto prevede che il 20% dei 5 gg a settimana degli OV sia svolto da remoto. Gli OV potranno quindi svolgere 1 giorno a settimana a distanza. Ad avvio di progetto verrà verificato se gli operatori dispongono degli strumenti per l'attività da remoto. In caso contrario, gli operatori potranno svolgere il servizio interamente in presenza.
- Negli ultimi tre mesi del progetto sarà svolto un incontro residenziale di monitoraggio e valutazione del progetto svolto. Si lavorerà con gli OV per far emergere buone pratiche e criticità dell'esperienza svolta. L'incontro sarà anche l'occasione di invitare dei professionisti del settore del mondo non-profit e profit per dare agli OV un quadro del mercato del lavoro e delle possibili prospettive lavorative successive al progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

certificazione delle competenze, ai sensi del D. Lgs. 13/2013

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS

Criteri di selezione

Il presente Sistema di selezione, elaborato sulla scorta dei criteri stabiliti con il decreto 11 giugno 2009 n. 173, prevede un processo di selezione composto da due fasi: esame del curriculum del candidato e svolgimento del colloquio da parte di una commissione composta dai selettori accreditati ed eventuali “membri esterni”.

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato.

La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

- a) *Esperienze acquisite* : max 22 punti
- b) *Titoli di studio* : max 6 punti
- c) *Attestati professionali* : max 2 punti
- d) *Esperienze aggiuntive a quelle valutate*: max 5 punti
- e) *Altre conoscenze*: max 5 punti
- f) *Valutazione colloquio* : max 60 punti

In sintesi :

- 40 punti attribuiti al curriculum dei candidati (Allegato 3);
- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A) Esperienze acquisite - max 22 punti

Precedenti esperienze maturate con l'Unicef	MAX 12 PUNTI 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 6 PUNTI 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate in settori analoghi presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 4 PUNTI Da 12 mesi in poi : 4 punti Da 8 a 12 mesi : 3 punti Da 4 a 8 mesi : 2 punti Inferiore a 4 mesi : 1 punto

B) Titolo di Studio (si valuta solo il titolo più alto) - max 6 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 6
Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 3

C) Attestati professionali - max 2 punti

Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, etc.	Punti 1 per ogni titolo
--	-------------------------

D) Esperienze aggiuntive a quelle valutate - max 5 punti

Esperienze diverse da quelle valutate al punto A), come attività	Punti 1 per ogni singola esperienza
--	-------------------------------------

E) Altre conoscenze - max 5 punti

Altre conoscenze, come conoscenza di una lingua, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
---	-------------------------------------

F) Colloquio - max 60 punti

Argomenti del colloquio: ▪ Pregresse esperienze di volontariato del candidato ▪ Altre esperienze significative ▪ Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto ▪ Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto ▪ Motivazioni generali del candidato verso il Servizio Civile Volontario ▪ Interesse e disponibilità del candidato verso l'UNICEF ▪ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto ▪ Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio ▪ Competenze soft rilevanti per un volontario di Servizio Civile ▪ Altri elementi di valutazione	Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60
---	--

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, deve contenere sia i candidati 'idonei selezionati' che i candidati risultati 'idonei non selezionati'. Per ogni progetto viene redatto un elenco con i nominativi di tutti i candidati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, tramite la pubblicazione sul sito www.unicef.it. Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60. Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione.

Le graduatorie redatte come provvisorie, in attesa dell'approvazione da parte del Dipartimento. L'Unicef pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede del Comitato locale sede di attuazione del progetto apponendo la seguente dicitura: “**Fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile**”.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione, della durata complessiva di 35 ore, sarà così svolta:

- in presenza, svolte a livello nazionale e residenziale per il 50% delle ore (17,5 ore);
- 20% in modalità sincrona (7 ore);
- 30% in modalità asincrona (10,5), attraverso una “piattaforma e-learning” che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line. In particolare, la piattaforma consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici, di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense).

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà erogata con le seguenti modalità:

- 52,5 ore saranno svolte in presenza;
- 22.5 ore saranno erogate a distanza, in modalità FAD.

Gli operatori, durante la formazione specifica, saranno accompagnati dai formatori in un percorso che prevede vari livelli di apprendimento.

Si partirà da un modulo introduttivo sulla conoscenza del dell'ente e del territorio di intervento locale, ma anche illustrando le attività fatte a livello nazionale ed internazionale. Si informeranno gli operatori sulle attività delle sedi di attuazione del progetto e dei rapporti con i partner sul territorio.

I successivi moduli approfondiranno, via via, temi specifici relativi al progetto, partendo dai Diritti umani, base dell'attività dell'UNICEF, "passando" per gli aspetti pedagogici, psicologici e relativi alla comunicazione delle attività, arrivando poi a dare tutti gli strumenti agli operatori per l'implementazione delle attività. Tutto il percorso sarà monitorato dai responsabili degli operatori e da loro stessi attraverso alcuni incontri in cui si verificheranno i livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica sarà svolta, per 2/3 entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e per 1/3 entro il 9° mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CITTADINANZA GLOBALE E PROMOZIONE DEI DIRITTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nel progetto vi è una riserva di posti per i giovani con ISEE pari o inferiore a 15.000,00 €.

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Non è ammessa l'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il candidato dovrà presentare il documento che attesti il requisito richiesto valido alla data di presentazione della domanda.

Il progetto prevede le seguenti posizioni riservate ai giovani con minori opportunità:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontar
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	VIA MARSALA	MILANO	Accreditata	206320	6 (GMO: 2)
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS	VIA PALESTRO	ROMA	Accreditata	206275	8 (GMO: 2)

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'azione di informazione del progetto, delle sue attività e dei posti riservati ai GMO verrà svolta sia attraverso la generale campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata attraverso canali web, social e l'invio di materiale cartaceo, sia attraverso un'attività ad hoc.

Infatti, sui territori delle sedi di progetto, dove sono previsti posti per i GMO, verranno contattati gli enti e le istituzioni che si occupano di questi giovani: CAF, Centri per l'impiego, servizi sociali ed anche i commercialisti e i loro enti di categoria.

Ai suddetti enti si invieranno informazioni sul progetto e sull'opportunità dei posti riservati ai GMO, richiedendo la divulgazione delle stesse attraverso le loro reti e nei luoghi di incontro dell'utenza. A questo scopo, saranno anche realizzate delle locandine e delle brochure in versione digitale e cartacea.

Saranno presi contatti diretti con le organizzazioni di cui sopra per cercare di assicurare un'attenzione al presente progetto e un'effettiva diffusione dell'opportunità. Si procederà ad un'ulteriore ricerca sul territorio, al fine di individuare ulteriori enti da contattare.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per supportare i GMO nello svolgimento delle attività progettuali e in un processo di crescita personale e professionale, saranno effettuate diverse azioni da parte del personale della sede di attuazione e della sede nazionale:

- ☐ Verrà svolta una valutazione iniziale dei singoli Operatori Volontari, da parte dell'OLP e dell'equipe educativa della sede nazionale, per valutare i bisogni e le problematiche individuali. Tale azione sarà la base per tarare il successivo percorso.
- ☐ Si assicurerà un sostegno rafforzato ai GMO da parte dell'OLP e dell'altro personale e volontari della sede, affiancati dall'equipe educativa della sede nazionale. In tutte le fasi progettuali, dalle selezioni, alla formazione, alla gestione, le figure professionali addette realizzeranno un supporto personalizzato ai GMO (selettori, formatori generali e specifici ed esperti del monitoraggio). In quest'ottica si adotteranno misure per facilitare l'accesso e la fruizione del materiale didattico e informativo dell'UNICEF da parte dei GMO.
- ☐ Nel monitorare le attività svolte dagli Operatori Volontari si assicurerà una maggiore attenzione ai GMO al fine di correggere eventuali scostamenti e mettere in atto misure di sostegno. In questa attività rientreranno anche dei momenti di monitoraggio individuale con i GMO, sia in presenza che da remoto, svolti dall'OLP e dall'equipe di gestione ed educativa del nazionale. L'erogazione online avverrà previa verifica dell'ente della disponibilità da parte degli operatori volontari dell'adeguata strumentazione, per intervenire di conseguenza in caso di mancanza della stessa.

- ☐ Per aumentare le possibilità occupazionali e formative dei GMO si svolgerà con loro un percorso laboratoriale per la strutturazione di un'efficace cv, per l'individuazione delle conoscenze e delle competenze già acquisite e di quelle da sviluppare per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e per possibilità formative. Il percorso verrà sviluppato utilizzando una metodologia e del materiale originali sviluppati dall'UNICEF per far emergere le conoscenze e le competenze individuali e per la strutturazione di un efficace curriculum vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante 3 mesi del progetto per un totale di 21 ore.

1. Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- ☐ Il Percorso di tutoraggio si svolgerà a partire dal 7° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 2 alle 4 ore ciascuno. In ciascuna giornata potranno essere svolti più moduli
- ☐ Nei moduli di gruppo potrebbero essere accorpati i volontari di più progetti fino al massimo consentito di 30 partecipanti.
- ☐ I colloqui individuali hanno invece tutti la durata di massimo due ore.
- ☐ Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche on line in modalità sincrona e, nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli verranno forniti dall'ente.
- ☐ In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense proposte.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive (17 h)

- ☐ Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)
- ☐ Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)
- ☐ Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)
- ☐ Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)
- ☐ Fase 5: "Career Web" (2 h)

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali (4 h)

- ☐ Colloqui individuali (4 h)

2. Attività obbligatorie

Il tutoraggio nel servizio civile è un percorso finalizzato al sostegno dei giovani e all'emersione delle competenze apprese ed implementate durante il servizio utile a definire un futuro formativo, lavorativo e di vita.

È pertanto un'azione di sistema e di gruppo di lavoro, piuttosto che un intervento di un esperto isolato dal contesto, caratterizzata da una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. A questa si affianca una valenza formativa che permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

L'attività in aula si avvale inoltre di schede, modelli, test, video,... e comprende un coaching personalizzato con metodologie di orientamento narrativo/autobiografico.

Nel lavoro di gruppo verranno infatti utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari,... Si prevede che alcuni moduli e i colloqui individuali possano essere svolti anche in remoto attraverso sistemi informatizzati di Didattica a distanza sulla piattaforma Moodle FormaCESC al fine di facilitare il coinvolgimento e la partecipazione in simultanea e/o garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro qualora non fosse possibile realizzare le attività previste in presenza.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive

Ciclo di laboratori pensati per aiutare ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie risorse, per crearsi un'identità lavorativa e per apprendere strumenti e tecniche utili a definire un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)

- ☐ Autovalutazione e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile con analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile attraverso attività di ricostruzione guidata della storia personale e di servizio civile;
- ☐ Esplorazione delle ambizioni, dei valori e delle caratteristiche personali

Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)

- ☐ Indicazioni generali sui colloqui di lavoro
- ☐ Preparazione per sostenere un colloquio di lavoro o per parlare in pubblico e simulazione degli stessi
- ☐ Tecniche e metodologie di gestione dello stress

Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)

- ☐ Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, chiaro ed efficace, dello Youthpass e, se del caso, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- ☐ lavoro individuale con supporto del tutor per simulare una candidatura

Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)

- ☐ Comprensione delle dinamiche di costante evoluzione del mondo del lavoro e dei processi di selezione del personale
- ☐ Conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Fase 5: "Career Web" (2 h)

- ☐ Utilizzo di strumenti e tecniche di ricerca del lavoro finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa
- ☐ Tecniche specifiche per l'utilizzo del web e dei social network

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali

Colloqui individuali (4 h)

- ☐ Consulenza individuale per definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze
- ☐ Servizio "CV Check" di verifica individuale del CV con personale esperto